



L'Agricoltore Bresciano

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA
ANNO LXI | n. 6 | SABATO 23 MARZO 2013

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:
25100 BRESCIA - VIA CRETA 50 - TEL. 030.24361

SPEDIZIONE IN A.P. - 45% - ART. 2 COMMA 20/B - LEGGE 662/96
FILIALE DI BRESCIA - Euro 0,90 - Iscritto al ROC n. 976 del 17-3-2000

REALIZZAZIONE E STAMPA: CDS Graphica srl
BRESCIA - VIA LIPPI 6 - TEL. 030.2312103

Codice ISSN 0515-6912

FERMA PROTESTA DI CIA E CONFAGRICOLTURA DI BRESCIA

**INACCETTABILI LE
DISPOSIZIONI TRIBUTARIE
IN TEMA DI RESPONSABILITÀ
SOLIDALE**

“Esprimono la più ferma protesta sulle nuove disposizioni tributarie introdotte in tema di responsabilità solidale nell'ambito dei contratti di appalto e subappalto”. La nostra organizzazione con la Cia così commenta la recente circolare n.2/E dell'Agenzia delle Entrate con la quale l'amministrazione finanziaria si è purtroppo pronunciata su una più ampia

applicazione delle suddette misure sottoponendo a tale disciplina anche i contratti di appalto stipulati da operatori economici non appartenenti al settore edilizio.

Particolarmente grave la situazione che si viene a creare nel settore agricolo, do-

CONTINUA A PAGINA 3

INSEDIATO IL GOVERNO DELLA LOMBARDIA

Il nuovo governatore della Regione Lombardia, Roberto Maroni, ha presentato la squadra degli assessori.

Tre sono i bresciani: Alberto Cavalli (Commercio e Turismo), Simona Bordonali (Sicurezza, Immigrazione, Protezione civile e Identità), Viviana Beccalossi (Territorio e Urbanistica).

All'agricoltura è stato nominato il mantovano Gianni Fava. Auguri di Buon lavoro.

PER SUPERARE UN PESSIMISMO CRESCENTE

Subito misure per il rilancio

Nelle analisi dei risultati economici della provincia di Brescia, presentati nel corso della nostra Assemblea, al di là di un modesto 2,34% di aumento della PLV, erano emerse molte criticità soprattutto derivanti dal forte divario tra prezzi alla produzione e costi di produzione.

Abbiamo avuto in questi giorni la conferma che anche a livello nazionale il valore aggiunto in agricoltura nel 2012 ha registrato -4,4% (meno 1,2 miliardi su base annua), a fronte di una perdita del Pil complessivo dello 2,4%. Per il settore primario, ha sottolineato l'ISTAT, è stato toccato il valore più basso degli ultimi nove anni, con una per-



dità di oltre 3 miliardi di euro rispetto al 2004 pari ad oltre dieci punti percentuali di valore aggiunto in meno. Però, nonostante la crisi e

le difficoltà, l'agricoltura ha le potenzialità per migliorare e lo ha dimostrato mantenendo l'occupazione e ampliando l'export. Ma

sono mancate misure adeguate di breve e lungo periodo per la crescita, finalizzate ad aumentare la competitività delle aziende ed a dare slancio all'internazionalizzazione.

È però indispensabile una 'spinta' alle imprese agricole che si devono misurare in un mercato globale soggetto alle tensioni dei prezzi delle materie prime e dell'energia, che si riflettono sui costi di produzione.

La crisi che morde secondo le indagini Ismea, fa accrescere la sfiducia nelle campagne. Dalle opinioni dei 900 agricoltori e allevatori intervistati, emerge che il pessimismo è dovuto, in generale, ai bassi livelli produttivi, all'ulteriore

rincarico dei mezzi correnti di produzione ed alla stagnazione della domanda e dei mercati.

Sfiducia acuta hanno manifestato soprattutto allevatori e olivicoltori, che non riescono a far quadrare i conti aziendali.

Più ottimisti sono invece i viticoltori, grazie ad una vendemmia di elevata qualità e ad un andamento favorevole dell'export. È chiaro che il Paese non può permettersi un sistema economico 'sfiduciato'. Il nuovo governo dovrà mettere subito in agenda adeguate politiche di rilancio dell'agricoltura che fino ad oggi sono mancate, dando maggiore impulso a ricerca, sviluppo, innovazione.

Sicurezza, un focus sulla prevenzione degli incendi

L'Unione ha ospitato un incontro tecnico con il Comando dei V.V.F di Brescia

L'obiettivo della sicurezza nelle aziende è uno dei temi fondamentali che l'Unione Agricoltori sta perseguendo in questi ultimi anni. Questo significa, in primo luogo, aggiornare e formare gli imprenditori e i loro collaboratori, sulla scorta delle tante normative che disciplinano la materia. Ma il lavoro non finisce qui. L'Unione vuole accompagnare le imprese nel non facile compito di "essere in regola", sia per non incorrere nelle pesanti sanzioni, sia per garantire la sicurezza di chi lavora nelle aziende. Per questo è stato istituito il servizio "upagricurezza" che vuole essere un pun-

CONTINUA A PAGINA 2

I GIOVANI AGRICOLTORI NELLA CAPITALE FRANCESE

Parigi val bene una... gita

La città di Parigi e dintorni è stata la meta per il viaggio imprenditoriale del gruppo dell'ANGA di Brescia e Mantova, organizzato in collaborazione con ANGA Lombardia.

In occasione della 75° edizione del SIMA, salone internazionale dell'Agricoltura, il gruppo di giovani capitanati dal Presidente dell'ANGA Brescia Andrea Peri e dal Segretario dell'ANGA Mantova Andrea Zampolli ha avuto l'opportunità di presenziare ad uno degli appuntamenti più importanti per il settore a livello europeo, che ha consentito di intravedere gli scenari sui quali molto probabilmente l'agricoltura si muoverà nel futuro prossimo. Sostenibilità, minima lavorazione, risparmio idrico, ottimizzazione delle risorse in campo sono queste le tematiche più importanti emerse visitando i padiglioni e gli stands degli oltre 1.300 espositori (tra cui anche

CONTINUA A PAGINA 2

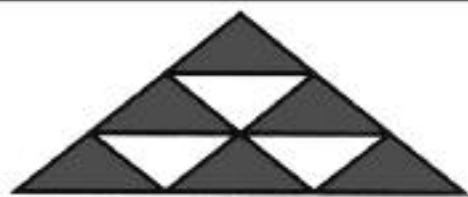


NOMINA

**Luca Formentini
nuovo presidente
del Consorzio
Lugana**



SERVIZIO A PAGINA 7



PIEFFE

**FILTRI - BATTERIE - LUBRIFICANTI per
Automezzi AGRICOLI, Automobili - Camion**

da oltre dieci anni al Vostro servizio. **GRAZIE!**

TRAVAGLIATO (BS) - Via Brescia, 129 - Tel. e Fax 030.6865204 - www.pieffefiltri.it

news

A MAGGIO INIZIANO I CONTROLLI

Rispetto del benessere suini e avicoli

A partire dal mese di Maggio l'Asl di Brescia inizierà i controlli per verificare il rispetto della normativa sul benessere.

Le aziende saranno scelte tra un campione casuale ed un campione a rischio e saranno eseguiti 270 controlli con priorità per gli allevamenti di scrofe.

L'ASL erogherà sanzioni agli allevamenti che non si sono adeguate al group housing (allevamento in gruppo) per le scrofe e se si rilevano lesioni o atteggiamenti di malessere nei suini causati dalla presenza di pavimentazione su grigliato non idonea. Per tutti gli altri aspetti legati al benessere l'Asl segnalerà al Ministero della Salute le "non conformità" a cui gli allevamenti dovranno adeguarsi entro il 31 Dicembre 2013.

Per il comparto avicolo proseguiranno i controlli su tutti gli allevamenti di ovaiole che non hanno adeguato le strutture con gabbie modificate e hanno ricevuto l'ordinanza di divieto di accasamento e allevamento a partire dal 30 Giugno.

Nel corso del 2013 verranno verificati anche gli allevamenti di broiler che hanno chiesto la deroga per incrementare la densità di allevamento.

Il controllo verterà sul rispetto delle prescrizioni ASL riguardanti in particolare la registrazione dei parametri di autocontrollo quali: ammoniaca, anidride carbonica, temperatura, umidità, ecc.

È opportuno ricordare che per le inadempienze sono previste sanzioni sino a 10 mila euro.

Consorzio Montenetto, uno spicchio di Brescia in scena a Vinitaly

Il Consorzio Vini Montenetto porta a Vinitaly 2013 (7-10 aprile) i sapori di una storica area Doc di grande pregio ambientale a dieci chilometri dal centro di Brescia: un comprensorio che, dopo il cambiamento della denominazione consortile deciso in autunno, punta a rilanciare l'immagine della Doc Capriano del Colle nel nome di una qualità sempre più sorprendente.

Era conosciuto fino a poco tempo fa come Consorzio del Capriano del Colle Doc: ma da poche settimane è diventato a tutti gli effetti Consorzio Vini Montenetto. Ed è sotto questa nuova bandiera che la dinamica realtà consortile situata alle porte di Brescia si presenta a Vinitaly, dove dal 7 al 10 aprile sarà presente nell'ambito della spedizione istituzionale di Regione Lombardia al Palaexpo (stand B8). A rafforzare la rappresentanza consortile ci saranno anche quattro aziende del comprensorio presenti con proprio stand.

"Siamo un'area di dimensioni contenute ma di grandi tradizioni - afferma Maria Grazia Marinelli, presidente del Consorzio che associa 25 aziende tra cui anche quella di Andrea Pirlo, il fantasista juventino e della Nazionale -. Con il nuovo nome puntiamo ad identificare i nostri vini con un territorio unico, il Monte Netto appunto, che è divenuto da pochi anni Parco Agricolo Regionale ed ospita la totalità degli oltre 80 ettari vitati iscritti all'albo. Una vera oasi di verde a dieci chilometri dal centro storico di Brescia".

Il cambiamento riguarda unicamente il nome del Consorzio, che per il resto continuerà a tutelare sia la Doc Capriano del Colle che l'Igt Montenetto di Brescia, in attesa che l'iter burocratico porti ad un progressivo allineamento anche delle denominazioni. Questi quindi i prodotti che terranno banco nella "spedizione" del Montenetto all'expo veronese, con in primo piano il nuovo Marzemino Doc, che dalla vendemmia 2011 ha ottenuto la Denominazione di origine controllata: un riconoscimento doveroso per un vino che su questo territorio si produce fin dal '500. La produzione del Monte Netto, circa 380 mila bottiglie annue, è del resto concentrata soprattutto sui rossi, con particolare rilevanza per il Capriano del Colle Doc Riserva: ma il disciplinare prevede anche la produzione di un bianco a base Trebbiano che può essere presentato anche in versione Superiore. Come dire, le diverse sfaccettature di una realtà in forte crescita che rappresenterà sicuramente una delle sorprese più piacevoli nel grande mosaico di Vinitaly 2013.

Visitate il sito:

www.confagricolturabrescia.it



Confagricoltura
Unione Provinciale Agricoltori
Brescia

SICUREZZA

Un focus sulla gestione e prevenzione degli incendi

L'Unione ha ospitato un incontro tecnico con il Comando dei V.V.F di Brescia

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

to di riferimento per tutti coloro che hanno la necessità di fare check up aziendali, formazione e aggiornamento.

In tale contesto si inserisce l'incontro tecnico sul tema "La prevenzione degli incendi in agricoltura" che ha visto ha visto la partecipazione del comandante dei V.V.F di Brescia Settimio Simonetti, con il vice Piernicola Dadone, e del tecnico Giuseppe Patarnello, che hanno illustrato le principali problematiche inerenti l'applicazione della normativa antincendio al settore agricolo e alle attività ad esso connesse.

Nel presentare l'iniziativa, il vice presidente dell'UPA, Luigi Barbieri, ha spiegato la duplice necessità di avere da un lato un confronto diretto con il comando dei V.V.F, per avere corrette indicazioni per l'applicazione del nuovo decreto sulle procedure di prevenzione incendi, dall'altro di assicurare uniformità di applicazione della norma sul territorio.



I GIOVANI AGRICOLTORI NELLA CAPITALE FRANCESE

Parigi val bene una... gita

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

diverse aziende bresciane e mantovane), sulle quali già da tempo anche la nostra associazione e le nostre aziende si stanno concentrando ed interessando.

Tra gli oltre 200.000 visitatori stimati nella cinque giorni di fiera, ci

ha fatto piacere - dice Peri - vedere tanti giovani e giovanissimi presenti, non solo in gruppi di scolaresche ma anche in visita accompagnati da parenti ed amici, cosa che rassicura sull'intenzione dei giovani di non lasciarsi scoraggiare dalle prospettive non certo rosee del settore imprenditoriale ma, al contra-

rio, di voler restare al passo con i tempi e mantenere le proprie aziende all'avanguardia in investimenti e progettualità.

"Di sicuro la visita alla fiera di Parigi, come le altre principali in Europa - sostiene Peri - dovrà rimanere un appuntamento fisso per i giovani dell'ANGA, perché può rappre-

degli oltre 35.000 ettari vitati a Chardonnay, Pinot Nero e Pinot Meunier, si son visitate le storiche cantine Moët&Chandon ad Epernay e Taittinger di Reims. Oltre al comprensibile fascino del territorio e della distesa sterminata dei vigneti, con sesti di impianto molto densi e fitti che grazie alla lungimiranza di alcune aziende del Franciacorta abbiamo imparato a vedere anche a Brescia, ha colpito molto l'accoglienza riservata al gruppo e l'organizzazione delle visite. "In entrambe le cantine abbiamo ricevuto un'accoglienza da manuale, in cui non si è potuto non notare l'accento posto su territorio e sulla storia dello Champagne, più che sul prodotto e sul metodo di produzione. Un modello di visita più "emozionale" che "tecnica" cosa che, credo, tutti abbiamo apprezzato e sul quale anche il nostro settore dovrà sempre più porre l'attenzione". "Impossibile poi - continua Peri - visitare la Champagne scoprendone numeri e dimensione senza pensare alla situazione del settore degli spumanti "metodo classico" italiani, forti di un ottimo livello qualitativo ma resi comunque deboli se proiettati sul piano internazionale a causa di una frammentazione provinciale e regionale. Su questo aspetto resto sempre più convinto di progetti come quelli portati avanti da qualche anno dall'Istituto Talento Italiano, di cui sono un deciso sostenitore".



Per la pubblicità su
"L'Agricoltore Bresciano"
rivolgersi alla

emmedigi
PUBBLICITÀ

via Malta 10
telefono 030.224121
www.emmedigi.it



**L'Agricoltore
Bresciano**

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE
DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA

Direttore Responsabile:
ANNIBALE FEROLDI

Autorizzazione del Tribunale di Brescia
n. 75 del 16 maggio 1953

Concessionario di pubblicità:
EMMEDIGI PUBBLICITÀ

Via Malta 10 - tel. 030224121 - fax 030226031
www.emmedigi.it / e-mail: emmedigi@emmedigi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE x 45 ALTEZZA

sentare non solo un momento aggregante per il gruppo ma soprattutto una valida occasione formativa per tutti noi perché ci aiuta e ci stimola a tenere gli occhi aperti sul nostro settore, cosa che ogni buon imprenditore deve sempre fare". Il gruppo ANGA ha avuto anche l'opportunità di "spendere" una giornata nell'immenso territorio della Champagne, dove, al centro

FERMA PROTESTA DI CIA E CONFAGRICOLTURA DI BRESCIA

Inaccettabili le disposizioni tributarie in tema di responsabilità solidale

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

ve è richiesta alla totalità degli operatori del settore, anche di modeste dimensioni, di assumere la certificazione, da parte del prestatore di servizi, di aver assolto gli adempimenti in materia di Iva e di versamento delle ritenute, anche con riferimento ad appalti di modico valore contrattuale.

Si pensi all'agricoltore che affida ad un contoterzista le lavorazioni del proprio fondo agricolo con corrispettivo pattuito di poche decine di euro. Con le nuove norme, questo agricoltore prima di effettuare il pagamento dovrà farsi consegnare le dichiarazioni necessarie, oppure, peggio ancora, effet-



tuare in proprio i controlli richiesti.

Oltremodo la revisione della disciplina sulla responsabilità solidale pone a carico del committente inadempiente sanzioni pesantissime che

vanno da un minimo di 5.000 ad un massimo di 200.000 mila euro.

Si tratta di una condizione inaccettabile per il mondo agricolo, già oppresso e stremato da una burocrazia inutile e dannosa. Alla nuova Legislatura che si sta formando in questi giorni il dovere, anche etico, di cancellare una misura che impone alle imprese di farsi carico di un'attività di controllo che compete all'Amministrazione finanziaria. Una misura che va contro ogni proposito di semplificazione degli adempimenti gravanti sulle imprese tanto sbandierati dalle forze politiche in campagna elettorale.

INCENTIVI

Il nuovo conto termico

Sono state pubblicate in G.U. le norme per accedere agli incentivi relativi del nuovo Conto Termico. Ecco una sintesi:

Tipologie di intervento	Soggetti ammessi	Durata incentivo in anni
Sostituzioni di impianti di climatizzazione invernale con impianti di climatizzazione utilizzando pompe di calore elettriche o a gas, anche geotermiche di potenza termica inferiore o uguale a 35 KW	Solo Amministrazioni Pubbliche e soggetti privati	2
Sostituzioni di impianti di climatizzazione invernale con impianti di climatizzazione utilizzando pompe di calore elettriche o a gas, anche geotermiche di potenza termica maggiore di 35 KW ed inferiore a 1.000 KW	Solo Amministrazioni Pubbliche e soggetti privati	5
Sostituzione scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore	Solo Amministrazioni Pubbliche e soggetti privati	2
Installazione di collettori solari termici (anche solar cooling) con una superficie inferiore o uguale a 50 metri quadrati	Solo Amministrazioni Pubbliche e soggetti privati	5
Installazione di collettori solari termici (anche solar cooling) con una superficie superiore a 50 metri quadrati ed inferiore a 1.000 metri quadrati	Solo Amministrazioni Pubbliche e soggetti privati	2
Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale delle serre esistenti e dei fabbricati rurali esistenti con generatori di calore alimentati a biomassa con potenza termica uguale o inferiore a 35 KW	Solo Amministrazioni Pubbliche e soggetti privati	5
Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale delle serre esistenti e dei fabbricati rurali esistenti con generatori di calore alimentati a biomassa con potenza termica superiore a 35 KW e uguale o inferiore a 1.000 KW	Solo Amministrazioni Pubbliche e soggetti privati	5

Maggior informazioni sezione Agroenergie – sito: www.confagricolturabrescia.it/index.php/it/

DECRETO DELLA REGIONE LOMBARDIA

Le norme per trasportare i reflui zootecnici

Per il trasporto del refluo zootecnico (liquame e letame) e del digestato di qualsiasi origine sarà necessario attenersi alle norme stabilite dalla Regione Lombardia. Tra questi adempimenti spicca la compilazione di un documento di trasporto la cui stesura spetta obbligatoriamente all'azienda zootecnica quando il refluo trasportato è destinato ai terreni in convenzione, indipendentemente che il trasporto sia effettuato direttamente dall'azienda stessa o dal terzista.

Il documento di trasporto deve essere compilato in più copie: per le aziende cedente e ricevente il refluo, e sul mezzo che effettua il trasporto (azienda o terzista).

L'azienda che riceve il refluo deve avere una copia della convenzione per lo spandimento dei reflui, e il piano POA/PUA in forma cartacea.

Il documento di trasporto non dovrà essere compilato per i reflui (o digestato) distribuiti sui terreni in conduzione dell'azienda (ovvero quelli presenti nel fascicolo aziendale), indipendentemente dal soggetto che effettua il trasporto (l'impresa stessa o contoterzista). In questo caso la dimostrazione del trasporto è data dal POA/PUA presente in forma cartacea presso l'azienda stessa.

Il registro di trasporto dei terzisti, previsto dall'art. 15 della DGR IX/2208/2011 e dall'art. 15 della DGR 8/5868/2007, è stato sostituito da tale norma.

Di seguito si indicano le modalità di compilazione del modello di trasporto

- in alto a destra bisogna indicare il numero di documento (la numerazione è sconnessa rispetto alla numerazione dei normali ddt aziendali) e la data di compilazione (corrispondente alla data di trasporto del refluo)
- azienda conferente l'effluente: indicare i dati dell'azienda cedente i reflui
- azienda destinataria dell'effluente: indicare i dati dell'azienda che riceve il refluo
- data e numero progressivo intervento giornaliero: indicare la data in cui si procede ad effettuare il trasporto dei reflui, inserire progressivamente il numero di trasporti effettuati nella data indicata
- inserire comune, provincia, quantità trasportata e tipologia di refluo trasportato (pollina, letame, liquame)
- ditta incaricata del trasporto: inserire i dati di chi effettua il trasporto
- mezzo di trasporto: inserire il modello e la targa del mezzo che effettua il trasporto
- i dati relativi all'azoto e al fosforo sono da inserire solo per le aziende in deroga che effettuano trasporto di refluo a terzi.
- Estremi della comunicazione nitrati: indicare il numero di procedimento e la data di presentazione;

Esempio: azienda zootecnica porta tre carrette da 10 metri cubi l'una all'azienda monocoltura che riceve il liquame con trattore Fiatagri 180/90 DT

Data e numero progressivo		Comune		Prov.	Tipo effluente trasportato		Quantità trasportata per singolo viaggio (litri)		N	P2	OS
									%	%	%
ES02012-4-		PUNICELLE		BS	LETAME		18 TORRELLATE				

Data e numero progressivo		Comune		Prov.	Tipo effluente trasportato		Quantità trasportata per singolo viaggio (litri)		N	P2	OS
									%	%	%

Data e numero progressivo		Comune		Prov.	Tipo effluente trasportato		Quantità trasportata per singolo viaggio (litri)		N	P2	OS
									%	%	%

Data e numero progressivo		Comune		Prov.	Tipo effluente trasportato		Quantità trasportata per singolo viaggio (litri)		N	P2	OS
									%	%	%

Si ricorda che le colonne relative al contenuto di azoto e di fosforo sono da compilare solo per le aziende in deroga a 250 kg di azoto per ettaro.

Per ulteriori informazioni contattare: il Dott. Simone Bergamini (030.2436275) o il Dott. Filippo Guerini (030.2436254)

<http://www.confagricolturabrescia.it/index.php/it/> alla sezione news ambiente

Studio di Geologia e Ambiente Geol. Guido Torresani

Rinnovo concessioni e Autorizzazioni pozzi
Analisi chimiche acque e terreni
Valutazioni di impatto ambientale

Bonifiche e livellamenti agrari
Problematiche di inquinamento
Idrogeologia - Geotecnica

ORZINUOVI - Via Roma 4 - cell. 328 7214007 - tel/fax 030 944193 mail: torresani.geologo@gmail.com

DELIBERA DELLA REGIONE LOMBARDIA

Nitrati: si ritorna ai 170 kg di azoto per ettaro

Nel merito della Direttiva Nitrati la Regione Lombardia, a seguito dell'apertura della procedura di infrazione nei confronti dell'Italia e delle osservazioni della Commissione Europea alla precedente delibera regionale n°4867 del 13 febbraio - ritenuta eccessivamente ambigua - ha proceduto a chiarire ulteriormente la posizione dell'amministrazione regionale. In particolare ha confermato l'attuale delimitazione delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola così come disposto con la DGR n. 11 ottobre 2006 n. VIII/3297, in attesa di disporre di informazioni sufficienti per procedere alla revisione della stessa delimitazione sulla base dei dati aggiornati derivanti dallo studio

commissionato ad ISPRA e l'applicazione del Programma d'azione per le zone vulnerabili approvato con DGR 2208/2011. Ha poi deliberato la necessità di proseguire l'azione di approfondimento conoscitivo, avviato ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 5 maggio 2011 circa l'origine dei carichi inquinanti relativi ai diversi settori produttivi, e conseguentemente di acquisire le informazioni utili ad integrare i criteri per un prossimo aggiornamento delle zone designate vulnerabili ai nitrati di origine agricola. Nella delibera Regionale viene richiesto al Governo italiano di porre in essere, così come sollecitato dalla Commissione Europea, ogni azione tesa alla corretta e omogenea attuazione

della direttiva comunitaria mettendo in atto misure che interessino tutto il territorio nazionale e tali da garantire la tutela delle acque.

Le Direzioni Generali Agricoltura ed Energia, ERSAF ed ARPA sono state attivate per l'impostazione di uno specifico progetto propeedeutico alla revisione delle zone vulnerabili, da attuarsi entro il 30 settembre 2013.

Ed infine la delibera regionale specifica che non intende dar seguito alla legge 17 dicembre 2012, quella che aveva disposto che per un anno anche nelle zone vulnerabili il limite del quantitativo di azoto poteva arrivare a 340 chilogrammi di azoto per ettaro.

L'atto della Regione Lombardia si è reso necessario dopo che la Commissione Europea il 21 febbraio 2012 aveva inviato alle Autorità italiane una lettera con cui comunicava l'avvio di una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia sull'applicazione della direttiva nitrati.

La Commissione, infatti, facendo seguito alle precedenti comunicazioni sull'argomento, aveva ribadito che l'Italia stava venendo meno agli obblighi imposti dalla direttiva nitrati con il rischio di una 'inevitabile condanna del nostro Paese al pagamento di pesanti sanzioni. Inoltre, ci potevano essere ripercussioni anche per gli agricoltori per il mancato rispetto di una delle misure di condizionalità previste dalla PAC, con possibile revoca dei contributi e richiesta di restituzione di quelli già erogati.



LA REGIONE HA DISPOSTO NUOVE PROCEDURE:
IL TERMINE ULTIMO È IL 31 MARZO

Florovivaisti, novità per l'autorizzazione

Con decreto n. 7190 del 7 agosto 2012, la D.G. Agricoltura della Regione Lombardia ha approvato le nuove procedure di autorizzazione dell'attività florovivaistica, dando all'Ersaf la completa gestione delle autorizzazioni. La Regione ha anche disposto che le autorizzazioni presentate fino a quella data non sono più valide. Pertanto, tutti gli operatori sono obbligati a regolarizzare la loro posizione.

L'autorizzazione regionale deve essere richiesta da chi svolge queste attività:

1. produzione vivaistica di piante e relativi materiali di propagazione;
2. produzione di sementi;
3. commercio all'ingrosso di piante e relativi materiali di moltiplicazione e tuberi da seme;
4. importazione da paesi terzi di vegetali;
5. produttori, centri di raccolta collettivi, centri di trasformazione o centri di spedizione che commercializzano all'ingrosso

tuberi di patate da consumo e frutti di agrumi;

6. produzione e commercio all'ingrosso di legname;
7. produzione e commercio all'ingrosso di materiale di moltiplicazione di funghi coltivati;
8. soggetti che applicano il marchio ISPM 15 FAO

Chi richiede l'autorizzazione deve essere iscritto all'Anagrafe delle aziende agricole della Regione Lombardia, al Registro imprese della Camera di Commercio, ed essere in possesso della partita Iva, oltre ad avere il fascicolo aziendale certificato dal Caa. Devono, altresì, essere esenti da procedure penali. Il termine ultimo per l'invio della nuova domanda di autorizzazione è fissato al 31 marzo 2013. Per informazioni: ufficio attività florovivaistiche - tel. 030-2436237. - sito www.confagricolturabrescia.it

I NOSTRI LUTTI



Salutiamo Angelo Zanotti

È mancato un amico, improvvisamente, il 27 febbraio scorso. ANGELO ZANOTTI, 75 anni, valente imprenditore agricolo della cascina Breda di Castegnato, era un associato fedele e speciale che frequentava con assiduità gli uffici dell'Unione Agricoltori a Brescia, portando una ventata di saggezza tipica degli agricoltori. Sapeva farsi volere bene, non negava una battuta per i tanti amici che aveva nell'organizzazione, si conversava amabilmente su tutto. Era pensionato con l'entusiasmo di un giovanotto e come tanti imprenditori agricoli non si era certamente messo a riposo. Lavorava sodo nella sua azienda, era vigile negli affari, aveva ancora tanti progetti.

L'Unione Agricoltori rinnova alla moglie Caterina Torcoli, ai figli Andrea, Daniele e Tiziano, e a tutti i famigliari il sentimento del più vivo cordoglio.



CHIMICA INDUSTRIALE
s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com



È IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perché domani potrei servirvi.

Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:

- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
 - AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
 - PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)
- Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirvi bene anche nel prezzo.

Cordialmente salutiamo.

DOLCINI

s.n.c.

di Landi Pietro & Carlo

piazza mercato 11 - brescia
tel. 030.3755116

*sementi
per orto
e giardino*

*In primavera
coltivate i bulbi olandesi,
gladioli, dalie, begonie*

Per la pubblicità su
"L'Agricoltore Bresciano"
rivolgersi alla
emmedigi
via Malta 10
telefono 030.224121
www.emmedigi.it

Se volete segnalare gli avvenimenti delle vostre aziende e delle vostre famiglie (nascite, matrimoni, lauree, lutti, annunci economici), telefonate presso la redazione oppure rivolgetevi agli uffici di zona dell'Unione Agricoltori.

upAgri Sicurezza

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE LUOGHI DI LAVORO IN AGRICOLTURA

a cura di UPAGRISICUREZZA - Servizio di Prevenzione e Protezione dei Luoghi di Lavoro in Agricoltura
Via Creta, 50 – 25124 Brescia Tel. 030.2436283 - 030.2436284 - Fax 030.2424054 - e-mail: sicurezza@upagri.bs.it

PREVENZIONE INCENDI IN AGRICOLTURA

di Alessandro Zuin (*)

L'Unione Agricoltori ha organizzato un convegno che ha affrontato le problematiche inerenti la prevenzione e la lotta antincendio nel settore agricolo, in particolare quelle scaturite dall'emanazione del DPR 151/11 che individua e regola le attività soggette al controllo e all'autorizzazione del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

All'incontro è intervenuto istituzionalmente il Comando Provinciale di Brescia dei Vigili del Fuoco, attraverso la presenza del Comandante, del Vice-Comandante e del responsabile dell'ufficio prevenzione.

Premettendo e ricordando che il rischio incendio rientra completamente nella valutazione dei rischi prevista dal D.Lgs. 81/08, e che pertanto, già un primo importante e doveroso passo è costituito dalla rilevazione ed attuazione delle misure di prevenzione antincendio ivi individuate, l'incontro tecnico è stato aperto dal Comandante che ha illustrato la natura e le finalità dell'azione del Comando dei VVF, per poi trattare le **attività soggette alla prevenzione incendi*** che interessano il settore agricolo.

L'iniziativa dell'Unione Provinciale Agricoltori è nata dall'esigenza di instaurare un dialogo chiaro e proficuo con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brescia al fine di assicurare comportamenti uniformi sull'intero territorio provinciale e risposte condivise, anche in relazione all'onerosità degli interventi che gli imprenditori dovranno affrontare in un clima congiunturale estremamente difficile.

Per la preparazione dell'incontro sono state predisposte dall'Unione Agricoltori, in collaborazione con i tecnici SMAO, una serie di quesiti che sono poi stati oggetto di discussione e chiarimento da parte del Comandante del Vice comandante e del geom. Paternello, all'interno dell'animato dibattito con i numerosi agricoltori presenti al convegno.

Ricordiamo in proposito che le attività "storiche" già incluse nella normativa precedente, dovevano essere autorizzate dallo scorso **7 ottobre 2012**, mentre le **nuove attività introdotte dal D.P.R. 151/11** dovranno ottenere l'autorizzazione entro il **7 ottobre 2013**.

Il Comandante dei VVF ha informato, inoltre che sono in corso al Ministero degli Interni delle consultazioni che potrebbero portare ad una revisione dei parametri delle attività soggette, in particolare nel campo agricolo, anche se non è possibile al momento dare nessuna indicazione puntuale.

Come sempre chiudiamo invitando gli associati a interpellare l'Ufficio Sicurezza o i consulenti tecnici di Smao Consulenza SRL per tutti i chiarimenti in materia.

COSA SONO LE ATTIVITÀ SOGGETTE A PREVENZIONE INCENDI?

La norma, il DPR 151/11, entrato in vigore il 7 ottobre 2011, elenca una serie di ottanta attività (centrali termiche, ospedali, cinema, ecc.), la cui presenza, anche per una sola di esse, comporta l'obbligo di attivare una pratica informativa o autorizzativa presso il Comando dei VVF. Infatti, per tali attività, è necessario procedere alla presentazione al Comando dei VVF di un formale documento denominato SCIA (segnalazione certificata di inizio attività) che dichiara che le lavorazioni avvengono in sicurezza nel rispetto delle normative antincendio.

Ricordiamo che le **regole tecniche di prevenzione incendi** regolamentano sia attività soggette al controllo dei VVF che quelle non soggette.

In sostanza anche nei casi in cui non si rileva necessario avviare pratiche volte all'ottenimento dell'autorizzazione dei VVF le norme vanno rispettate; a titolo non esaustivo si elencano alcune di esse:

- Chi ha la cisterna del gasolio per il rifornimento di mezzi deve rispettare il Decreto Ministeriale del 19/03/1990 - Norme per il rifornimento di carburanti, a mezzo di contenitori-distributori mobili, per macchine in uso presso aziende agricole, cave e cantieri.
- Chi ha impianto termico a gas (es caldaia) deve

rispettare il Decreto Ministeriale 12 aprile 1996 Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi.

■ Chi ha albergo o agriturismo con posti letto deve rispettare il D.M. 9 aprile 1994(1) Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l'esercizio delle attività ricettive turistico - alberghiere

■ Chi ha serbatoio GPL fisso di capacità non superiore a 13 m3 deve rispettare il DM 14 Maggio 2004 Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per l'installazione e l'esercizio dei depositi di gas di petrolio liquefatto con capacità complessiva non superiore a 13 m3.

Le attività di prevenzione incendi, previste dal DPR 151/11, sono codificate dal n.1 al n.80.

Quelle d'interesse agricolo sono le seguenti:

- Cod.4: Depositi di gas infiammabili in serbatoi fissi: GPL per capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,3 m³
- Cod.12: Depositi di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti di capacità geometrica complessiva superiore a 1 m³
- Cod.13: Contenitori, distributori rimovibili e non di carburanti liquidi - es. cisterne gasolio x rifornimento mezzi

■ Cod.27: Mulini per cereali ed altre macinazioni con potenzialità giornaliera superiore a 20.000 kg; depositi di cereali e di altre macinazioni con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg

■ Cod.28: Impianti per l'essiccazione di cereali e di vegetali in genere con depositi di prodotto essiccato con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg

■ Cod.36: Depositi di legnami da costruzione e da lavorazione, di legna da ardere, di paglia, di fieno, di canne, di fascine, di carbone vegetale e minerale, di carbonella, di sughero e di altri prodotti affini con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg con esclusione dei depositi all'aperto con distanze di sicurezza esterne superiori a 100 m.

■ Cod.46: Depositi di fitofarmaci e/o di concimi chimici a base di nitrati e/o fosfati con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg

■ Cod.49: Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW

■ Cod.66: Alberghi, pensioni, motel, villaggi albergo, residenze turistico-alberghiere, studenti, villaggi turistici, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, rifugi alpini, bed & breakfast, dormitori, case per ferie, con oltre 25 posti letto

■ Cod.69: Locali adibiti ad esposizione e/o vendita all'ingrosso o al dettaglio, fiere e quartieri fieristici, con superficie lorda superiore a 400 m² comprensiva dei servizi e depositi. Sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico

■ Cod.70: Locali adibiti a depositi di superficie lorda superiore a 1.000 m² con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5.000 kg

■ Cod.74: Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW

■ Cod.75: Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluriplano e meccanizzati di superficie complessiva coperta superiore a 300 m²



(*) Ingegnere Smao Consulenza srl

SMAO
MEDICINA DEL LAVORO
E POLIAMBULATORI

SMAO
CONSULENZA

Sicurezza sul lavoro - Antincendio

25010 - San Zeno Naviglio - Via Luigi Galvani, 4

Tel. 030.3539/280/290/314 - Fax 030.3539317 - e-mail: smao@smao.it - www.smao.it

LE INDICAZIONI DEL TECNICO

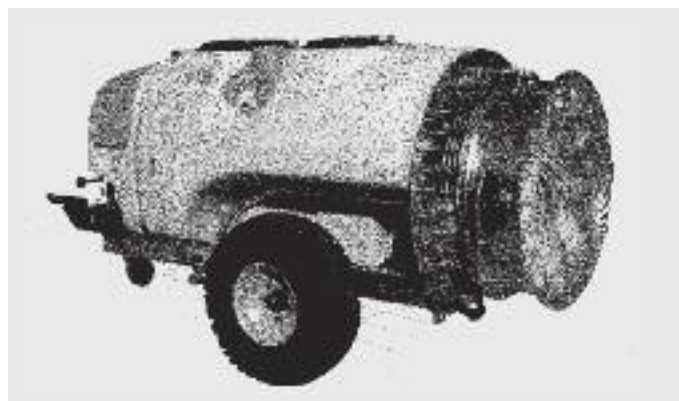
I trattamenti antiparassitari della vite: proposte, con qualche novità

Renzo D'Attoma

Fra non molto, purtroppo, si darà inizio alla difesa dalle ormai conclamate malattie da funghi della vite, ossia peronospora, oidio, botrite, escoriosi ecc., nonché alla "caccia" di insetti che, anche loro, non pochi dispiaceri danno ai viticoltori.

Per le malattie dovute alle crittogame occorre usare la strategia della prevenzione, ossia è necessario creare nella pianta le condizioni per cui il patogeno non trovi il suo habitat favorevole. Di fatto "guarire" una pianta, sia una foglia che un grappolo, attualmente non è possibile. Si può allora optare per una difesa programmata, sempre, ben si intende, assecondando gli interventi fitosanitari alle fasi fenologiche della pianta, nonché all'andamento atmosferico. Alcuni non sono in accordo con tale strategia in quanto certi interventi potrebbero essere non eseguiti, però... specie se

si usano antiparassitari a basso impatto ambientale i residui e l'inquinamento sono assai limitati. Aspetto quest'ultimo - l'inquinamento - che sta assumendo interesse non solo dei soliti ambientalisti. Di fatto sia lo Stato che altri istituti hanno emesso disposizioni a salvaguardia e dell'ambiente e degli operatori, evidenziando e dettando comportamenti affinché sia gli operatori che i siti ritenuti "sensibili" siano rispettati dall'inquinamento. In merito, si legge nelle riviste che trattano tale materia che dal gennaio 2014 sarà obbligatoria la difesa integrata, ossia l'applicazione dell'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari col fine di migliorare la qualità delle produzioni del punto di vista organolettico, ambientale e sanitario. Si vorrebbe, di fatto, sostituire gli agrofarmaci di sintesi con fattori di regolazione naturale, oltre a rame e zolfo, come biofungicidi



OM SERVICE SOC COOP

P.IVA 03322070982
VIA CESARE ARICI N.14
25022 BORGO SAN GIACOMO - BS

**FORNITURA
DI SERVIZI SPECIALIZZATI
PER L'AGRICOLTURA**
nella raccolta dei prodotti ortofrutticoli, nel confezionamento dei medesimi, nella raccolta dell'uva, delle olive e di ogni altro tipo di frutta.

Specializzati per la sanificazione di impianti zootecnici
Specializzati in viticoltura; potatura, spollonatura, scacchiatura e ripristino della vite
Specializzati nel facchinaggio magazzino e trasporto merci conto terzi

PER INFO:
SINGH SUNINDER JEET
cell. 3276212907 - 50947
wh.TEL FAX 030940239
E-MAIL - omservicecard@abos.it
OMSERVICECARD@LEGALMAIL.IT

IL PERSONALE DELLA OM SERVICE E' QUALIFICATO ED IN REGOLA CON TUTTE LE NORMATIVE INERENTI AL C.C.N.L.

CALENDARIO DEI TRATTAMENTI							
APRILE	APRILE/MAGGIO	MAGGIO	MAGGIO	MAGGIO/GIUGNO	GIUGNO/LUGLIO	LUGLIO/AGOSTO	SETTEMBRE/OTTOBRE
Germogliamento	Foglie distese	Grappoli visibili	Grappoli separati	Pre-floritura accrescim. acini	Pre-chiusura grappolo	Pre-chiusura involtatura	Maturazione
PROGRAMMA DI MASSIMA DEI TRATTAMENTI ANTIPARASSITARI ALLA VITE PER IL 2013 CON FITOFARMACI AMMESSI DALLA MISURA 214 - REG. CEE 1968/2005							
DATA PROBABILE DEL TRATTAMENTO	PRINCIPIO ATTIVO DEL PRDODOTTO	NOME PRODOTTO COMMERCIALE	classa	SUPERFICIE DA TRATTARE Ha	PRODOTTO DA DISTRIBUIRE PER Ha	PRODOTTO DA ACQUISTARE kg./LT.	NOTE
verso fine							
APRILE 2013 Germog. a lungo cm. 5-10	ZOLFO V.S.	ZOLFO VENTILATO	NC		kg. 30		POST GERMOGLIAMENTO
META' MAGGIO Germoglio olive cm. 10 5 gg dopo la prima pioggia	DIMETHOMORPH+ RAME	QUANTUM R	XI		kg. 3,5		ANTIPERONOSPORICO ACCREScimento
	ZOLFO BAGNABILE (50%)			KUMULUS	XI	kg. 5	
27/28 MAGGIO 10 giorni dopo il precedente trattamento	DIMETHOMORPH+ RAME	QUANTUM	XI		kg. 3,5		PRE FIORITURA
7 GIUGNO Trattare a fioritura ultimata 3 gg dopo la prima pioggia dal precedente	DIMETHOMORPH+ RAME	QUANTUM R	XI		KG. 3,5		ANTIPERONOSPORICO FINE FIORITURA
	METAFRENONE			VIVANDO	NC	gr. 250	
	FLUFENOXURON	CASCADE DC	XI		Lt. 1,00		SCAPHOIDEUS TIT (2)
	FOSETYL + RAME 0,88	R6 BORDEAUX	XI		KG. 4		antiperonosporico
18 GIUGNO Dopo circa 10-12 giorni dal precedente a grano di pepe	METAFRENONE	VIVANDO	NC		gr. 250		antioidico
	PYRIMETHANIL 97,4%	SCALA	NC		Lt. 2		antibotritico (1)
27 GIUGNO Dopo 10/12 giorni dal precedente trattamento	FOSETYL + RAME 0,88	R6 BORDEAUX	XI		kg. 4,0		ANTIPERONOSPORICO
	ZOLFO BAGNABILE	KUMULUS	XI		kg. 7		ANTIOIDICO
6 LUGLIO Secondo calendario antiperonosporico	IDROSSIDO DI RAME 2	DUKE	XI		kg. 3		ANTIPERONOSPORICO
	ZOLFO BAGNABILE (50%)	KUMULUS	XI		kg. 7		ANTIOIDICO
	CLORPIRIFOS ET	PIRINEX ME	XI		Lt. 2		INSETTICIDA SCAPHOIDEUS TIT (2)
16 LUGLIO Secondo calendario antiperonosporico	SOLFATO DI RAME 124g/l	BORDOFLOW NEW	XI		Lt. 6		ANTIPERONOSPORICO (1) (2)
	ZOLFO BAGNABILE (50%)	KUMULUS	XI		kg. 6		ANTIOIDICO
30 LUGLIO Secondo calendario antiperonosporico	SOLFATO DI RAME 124 g/l	BORDOFLOW NEW	XI		Lt. 6		ANTIPERONOSPORICO
	ZOLFO BAGNABILE (50%)	KUMULUS	XI		kg. 7		(UVE PRECOCI)
	FENEXAMID 50%	TELDOR	NC		kg. 1,5		ANTIBOTRITICO
PRIMI DI AGOSTO se necessario	SOLFATO DI RAME 124 g/l	BORDOFLOW NEW	XI		Lt. 6		ANTIPERONOSPORICO
	ZOLFO BAGNABILE (50%)	KUMULUS	XI		kg. 6		ANTIOIDICO
N.B. PER LE VARIETA' CHE MATURANO VERSO FINE SETTEMBRE O NELLA 1° DECADE DI OTTOBRE POSTICIPARE IL 2° ANTIBOTRITICO VERSO LA PRIMA DECADE DI SETTEMBRE.							

(1) SCALA antibiotico in prechiusura grappolo (grano di pepe) defogliare prima in zona grappolo
(2) Per il trattamento con gli insetticidi PIRINEX e CASCADE DC controllare bene la fase della vegetazione e la presenza di neanidi e/o uova
Per il rispetto delle api e d'abbigliamento sfalcare il coltivo erboso prima di eseguire il trattamento insetticida.
ANTIBOTRITICO: Scala 21 giorni di carenza / TELDOR 7 giorni di carenza. Bagnare bene nella zona grappolo.
BORDOFLOW NEW 20 giorni di carenza. Attenzione alla carenza per l'ultimo trattamento.
Le date, ben si intende sono indicative! Tutti gli antiparassitari sono classificati XI e NC si acquistano e si distribuiscono senza patentino
(3) verificare presenza dell'insetto (scaphoideus e tignoletta)

microbiologici, e per gli insetti prodotti "naturali" - feromoni - atti ad esempio a creare confusione sessuale si da non dare a determinati insetti la possibilità di procrearsi. In aggiunta si stanno studiando "bacillus" atti a prevenire i danni che i funghi arrecano alle viti. Nel contempo alcune industrie, ad esempio la Biogard, stanno producendo coadiuvanti per agrofarmaci atti a migliorare l'adesione dei principi attivi alla superficie trattata. Tali prodotti limitano le perdite di principio attivo migliorandone

l'efficacia. Vedremo, vedremo!
Ma veniamo a noi!, ai trattamenti fatti con i consueti atomizzatori. Ricordarsi di verificare sempre gli ugelli, è molto importante montare gli antideriva. Ricordarsi anche di verificare il loro stato. Tenere puliti i filtri e regolare il flusso dell'acqua da distribuire per ettaro. Se ben orientato il flusso dell'antiparassitario, q.li 2-2.5 per ettaro per i primi trattamenti, sono sufficienti; successivamente in presenza di tanta vegetazione si può ben raddoppiare la quantità del-

l'irrorato. Non irrorare quanto c'è vento! Utilizzare sempre tute, occhiali e maschere. La salute è una cosa preziosa! Applicare i congegni per il recupero del prodotto non sarebbe male. Il prospetto a fianco riportato è suscettibile di variazione giusto in funzione sia dell'andamento stagionale che della presenza o meno di insetti quali tignolette e tignole, nonché di cicaline. Ricordarsi che la Regione Lombardia ha reso obbligatorio almeno un trattamento contro lo scaphoideus - cicalina -. In aggiunta, avva-

lendosi del prospetto, si potrà programmare l'acquisto in toto dei fitofarmaci, certo che subentrerà la necessità di avvalersi, così come lo prevedono le disposizioni, di un locale all'uopo adibito e con tutte le indicazioni previste. Come si rileva dal prospetto, tutti i fitofarmaci sono di classe XI e NC, pertanto come previsto si possono acquistare e irrorare senza possedere il tesserino per l'acquisto e uso di tali prodotti. Ricordarsi invece di tutte le norme in vigore per meno offendere l'ambiente e i suoi abitanti!! Buon lavoro.

I GIALLUMI DELLA VITE

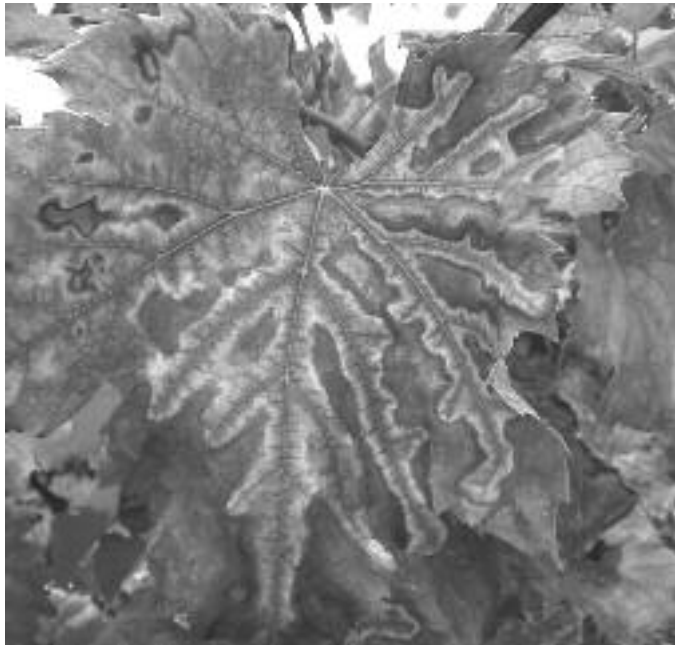
Fitopatie che stanno assumendo valenza epocale

Verso la fine dell'Ottocento la vite, a causa di un devastante insetto parassita definito scientificamente *Phylloxera Vastatrix*, si dette avvio ad una vera e propria rivoluzione del settore vinicolo. Fortunatamente si trovò un rimedio: l'innesto fra il piede "americano" con la tradizionale *vitis vinifera*. Fu comunque un dramma per tutto il settore.

Non voglio essere pessimista, però il disagio che talune attuali fitopatie quali flavescenza dorata, legno nero e virosi (quest'ultima con più lieve entità del danno) arrecano alla produzione, comincia ad essere quasi insopportabile.

Non tutte le varietà sono colpite; tale riferimento vale per la flavescenza e legno nero, mentre per le altre, le virosi, le cause dell'espansione sono da assegnarsi anche alla inesperienza del conduttore e da qualche "distrazione" dei vivaisti. Lo stesso dicasi per la flavescenza. Ma vediamo più da vicino la sintomatologia e il danno arrecato da ogni fitopatia.

flavescenza dorata: già conosciuta sin dagli anni '50 del secolo scorso. Da noi per prima fu nota nell'Oltrepò Pavese (notevole la presenza nella varietà Pinot nero). Poi nel Veneto. L'agente eziologico è un micoplasma veicolato da un insetto vettore: lo *Scaphoideus titanus*, un cicadellide. L'insetto ha una sola generazione all'anno. Sverna sui tralci e sul fusto della vite. Verso la metà di maggio compaiono le prime neanidi. I primi adulti appaiono verso



fine giugno. Nell'arco di una settimana l'insetto, a contatto con foglie malate, "si carica" del micoplasma, così dopo 2, 3 settimane (periodo di latenza) l'agente patogeno passa dall'intestino alle ghiandole salivari, giusto per essere trasferito sulle foglie di una vite. L'agente rimane infetto per tutta la vita e può trasmettere il micoplasma a più piante. Le sue uova danno sempre origine a individui sani. Prevenzione e lotta. Attenzione al materiale vivaistico infetto. È facile a dirsi. Impossibile l'accertamento. I vivaisti sono tenuti e controllati, a che la provenienza del "legno" sia conforme alle norme, ossia i vivaisti hanno l'obbligo di riformarsi del le-

gno dai vigneti di piante madri, ossia vigneti controllati da vari istituti pubblici!

Lotta: una volta che la malattia sia manifestata, è incurabile. Il primo consiglio da dare è quello di togliere la pianta. Nei vigneti dove si è a conoscenza della presenza della malattia è consigliabile (magari dopo aver osservato la presenza dello *scaphoideus*), verso il 15-20 giugno, fare un trattamento insetticida rivolto alle forme giovanili prima che esse possano trasmettere la malattia. Un successivo trattamento, magari coincidente con quello della tignola (se presente), può essere fatto dopo 15-20 giorni con l'intento di colpire le cicaline nate dopo.

La sintomatologia è ormai nota! Foglie: caratteristici arrotolamenti e ingiallimenti sulle varietà a frutto bianco, arrossamenti invece su quelle a frutto rosso. Sui grappolini:

verso metà luglio alcuni presentano avvizzimenti. In prossimità delle maturazioni dei grappoli (non tutti!) l'avvizzimento può interessare tutto o in parte il grappolo.

La vite infettata il primo anno è asintomatica; il secondo anno le foglie presentano il classico arrotolamento e i tralci non maturano; il terzo anno: scarso germogliamento, foglie piccole, grappoli inesistenti. Consiglio: estirpare subito le viti che presentano sintomi e, specie se il suolo è inerbito, eliminare il più

possibile l'ortica e il convolvolo, tanto più che sono "assai apprezzati" dal "parente" *Hyaesthes Obsoletus* che genera il Legno nero. Fitopatia questa simile alla flavescenza dorata, di cui alcuni aspetti sono ancora al vaglio degli "scienziati"! L'insetto, lo *hyaesthes*, ha un ciclo biologico diverso dallo *scaphoideus*. È una specie polifaga, per cui vive su diverse specie di piante. Compie una sola generazione all'anno. Sverna allo stato giovanile nel terreno sulle radici di numerose

piante erbacee fra le quali ortica e convolvolo. Gli adulti compaiono scalaramente a partire da metà giugno a fine agosto. La trasmissione dell'agente causale del legno nero non avviene da vite a vite, ma implica il ruolo fondamentale di piante erbacee infette che fungono da serbatoio del fitoplasma. Insomma, è una malattia ancora allo studio. Ci sono non poche incognite. È certo che è assai pericolosa come la parente flavescenza!

Renzo D'Attoma

IL NUOVO PRODOTTO DELLA AZIENDA MIRABELLA

Elite il Franciacorta senza solfiti

L'azienda Mirabella di Rodegno Saiano ha presentato il primo Franciacorta senza solfiti ed allergeni. È il risultato di dieci anni di ricerca e 4 tesi universitarie degli enologi dell'azienda Mirabella (il fondatore Teresio Schiavi con i figli Alessandro ed Alberto), un traguardo ottenuto in collaborazione con l'Università di Viticoltura ed Enologia di Milano.

"Elite" extra brut Franciacorta DOCG, è questo il nome del nuovo prodotto Mirabella, è privo di allergeni compresi i solfiti aggiunti (9 mg/litro di solfiti totali prodotti esclusivamente dai lieviti in fermentazione. Il limite di dichiarazione sulle etichette è fissato a 10 mg/litro). "Elite" è l'ultimo traguardo della filosofia aziendale Mirabella che da tempo, attraverso la cura e la conoscenza delle vigne, permette di ottenere uve sempre nel miglior stato sanitario possibile. Tali presupposti, uniti all'utilizzo di AZOTO in differenti fasi della vinificazione, fanno sì che l'intervento chimico sui Franciacorta DOCG (in particolare di solfiti) sia in costante calo da 10 anni a questa parte (limite di legge 235 mg/litro di solfiti totali, livello medio dei Franciacorta DOCG MIRABELLA 40-50 mg/litro) e l'utilizzo di altri potenziali allergeni (derivati del latte e delle uova) completamente eliminato.



LIETO EVENTO A PUEGNAGO DEL GARDA

Ebe il nuovo vino dell'Azienda Masserino

L'azienda agricola Masserino di Emilio Alberto Pancera ha presentato il nuovo vino "Valtenses Chiaretto" denominato Ebe (era la coppiera degli dei sull'Olimpo) presso la propria cantina di Puegnago del Garda.

Hanno fatto da partners l'azienda agricola Giuseppe Dester di Marnbera coi suoi prodotti a base di Aole e piante BIO e l'associazione "I Tratur véc dei Roncal" che ha esposto vecchie trattrici ed attrezzi d'epoca.

Numeroso il pubblico di amici, clienti, confraternite enologiche, che hanno brindato alla nuova annata 2012 del chiaretto Ebe.

L'azienda agricola Masserino a vocazione viticola ed oleicola si estende per 30 ettari, e produce vini dei disciplinari Garda, Garda Classico, Valtenses ed IGT Benaco. Produce, inoltre, un olio d'oliva extravergine frantoiano olive raccolte esclusivamente dai propri oliveti. Il nome dell'azienda è noto ed apprezzato da anni per i suoi prodotti genuini e di riconosciuta qualità e tipicità premiati in vari concorsi nazionali.

L'azienda ha adottato un protocollo per la sostenibilità ambientale ed in particolare per l'emissione di gas serra (CO2).



NOMINA

Luca Formentini nuovo presidente del Consorzio Lugana

È Luca Formentini il successore di Francesco Montesor alla guida del Consorzio Lugana per il triennio 2013-2016.

Luca Formentini è una persona eclettica, con una forte passione per la musica e per la chitarra, e con un grande attaccamento alla terra e al vino che produce. Negli anni scorsi ha già ricoperto cariche importanti quali la vice presidenza del consorzio del Garda Classico (1998-2004) e la presidenza della Strada dei vini e dei Sapori del Garda. (2004-07).

Quarta generazione di viticoltori, Luca Formentini ha respirato e assaporato il vino fin da bambino, grazie anche al padre Vincenzo, enologo dell'azienda La sua famiglia e proprietaria del Podere Selva Capuzza che con oltre 50 ettari, dedicati alla produzione dei vini autoctoni della zona, ha nel suo interno terreni coltivati a seminativo, una tartufaia ed un ampio uliveto con un Ristorante ed

un Agriturismo gestiti dal fratello Fabio.

Il neo eletto presidente si è detto felice ed orgoglioso della nomina, e vuole da subito ascoltare e stimolare il consiglio direttivo per seguire due linee cardine. La prima, tutelare la produzione del Lugana, la seconda, difendere e pro-

teggere il territorio con attività promozionali e di sviluppo. Garanzie importanti che da sempre il Consorzio Tutela Lugana Doc assicura a i produttori.

Il presidente uscente Francesco Montesor definisce Formentini, la persona giusta a cui passare il testimone. "Luca ha i miei stessi va-

lori e sarà capace di garantire la filosofia e le idee che hanno portato a risultati straordinari nella zona del lago Lago di Garda e del Lugana"

Il nuovo consiglio di amministrazione con l'aggiunta dei nuovi componenti è così composto.

Viticoltori:
Franzoni Francesco
Contato Fabio
Bottacini Filippo
Olivini Graziella

Vinificatori:
Zenato Fabio
Bordignon Cristina
Sbruzzi Massimo
Mascini Francesco

Imbottigliatori:
Dal Cero Iginio
Fabiani Paolo
Montesor Francesco
Pasini Paolo



Il direttore Carlo Veronese con il neo presidente Luca Formentini



Rubrica a cura di Eleonora Cotelli - Responsabile Servizio Legale - Unione Provinciale Agricoltori

UTENTI METRICI: GLI ADEMPIMENTI

Le Camere di commercio territorialmente competenti, in adempimento a quanto precisato dal DM 182 del 28/3/00, hanno l'obbligo di realizzare l'elenco provinciale degli utenti metrici.

Le disposizioni ministeriali stabiliscono che le Camere di commercio formano l'elenco degli utenti metrici nel quale sono indicati, oltre le generalità ed il luogo di esercizio di ogni utente, l'attività ed ogni altra informazione in funzione delle scadenze della verifica periodica degli strumenti.

L'elenco può essere consultato dagli utenti metrici e le informazioni contenute nell'elenco sono tenute a disposizione della pubblica amministrazione e di altre autorità.

L'elenco degli utenti metrici, stabilisce la disposizione sopra richiamata, è formato sulla base dei dati del registro delle imprese tenuto dalle Camere di commercio e dai dati forniti da altre amministrazioni pubbliche qualora occorra individuare categorie di utenti metrici non soggetti all'obbligo di iscrizione al Registro delle Imprese.

A tal scopo, ormai da qualche anno, avvalendosi di strumenti informatici e ricavando i dati dal Registro delle Imprese, allo scopo di verificare la loro presunzione d'uso, la Camera di Commercio di Brescia invita le aziende a dichiarare, mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, la sussistenza o meno dei requisiti di utente metrico.

La richiesta viene inoltrata alle imprese, costituite in forma societaria, mediante l'indirizzo di posta elettronica (PEC) indicato nel registro delle imprese e alle imprese individuali (per le quali l'obbligo di indicare la PEC al Registro Imprese è rinviato alla fine dell'anno in corso) mediante il servizio postale.

Si ricorda che si considerano utenti metrici (con l'obbligo di richiedere l'iscrizione nell'elenco degli utenti metrici) tutti coloro che, nello svolgimento della loro attività, utilizzano strumenti metrici per deter-

minare un qualunque tipo di corrispettivo nelle transazioni commerciali.

Non sono utenti metrici coloro che, pur detenendo strumenti per pesare e/o misurare, non li utilizzano nell'ambito dell'attività imprenditoriale ma li impiegano in processi produttivi interni alla impresa.

In materia di metrologia legale, gli utenti metrici che nella loro attività utilizzano pesi e misure e, più in generale, strumenti per pesare e/o per misurare, sono obbligati a sottoporli alla cosiddetta Verifica Periodica.

La Verifica periodica è rivolta ad accertare che gli strumenti metrici mantengano intatti i sigilli metrici e rispondano al requisito di affidabilità metrologica, cioè di accertamento della conservazione nel tempo dei requisiti metrologici.

Gli strumenti di misura devono essere sottoposti a verifica periodica entro sessanta giorni dall'inizio della loro prima utilizzazione e, in seguito, secondo la periodicità fissata dal legislatore, che decorre dalla data dell'ultima verifica effettuata.

In particolare:

- gli strumenti per pesare (bilance) devono essere sottoposti ogni 3 anni alla Verifica Periodica;
- le misure di capacità (es: misura di capacità per il controllo dei complessi di misura di sostanze liquide) devono essere sottoposti ogni 5 anni alla Verifica Periodica;
- i misuratori di volumi di liquidi diversi da carburanti e dall'acqua (Complessi di misura montati sulle autobotti di raccolta di sostanze liquide) devono essere sottoposti ogni 4 anni alla Verifica Periodica.

Gli utenti metrici hanno l'obbligo di:

- accertare la loro iscrizione negli elenchi presso l'Ufficio Metrico;
- comunicare ogni variazione relativa all'attività all'Ufficio Metrico (aperture, chiusure, voltture, subentri, trasferimenti, consistenza e variazione degli strumenti metrici utilizzati ecc.);



■ sottoporre gli strumenti a verifica periodica di misura entro 60 giorni dall'inizio della loro prima utilizzazione e successivamente secondo la periodicità prevista per legge;

■ garantire il corretto funzionamento dei loro strumenti conservandone ogni documento (rapporti di manutenzione, riparazione, ecc.);

■ mantenere l'integrità della targhetta di verifica nonché di ogni altro sigillo presente sullo strumento;

■ non utilizzare gli strumenti non conformi o difettosi o inaffidabili dal punto di vista metrologico.

L'utente metrico deve richiedere una nuova verifica periodica qualora provveda alla modifica o alla riparazione dei propri strumenti che comporti la rimozione di etichette e di ogni altro sigillo di garanzia.

Lo strumento riparato non può essere utilizzato se non dietro invio della richiesta all'Ufficio Metrico.

Sono, invece, attualmente esclusi dall'obbligo della verifica periodica:

- le misure di capacità quando siano in vetro, terracotta e simili;
- le misure lineari (i metri);
- i misuratori del gas;
- i misuratori di acqua fredda e di acqua calda;
- i misuratori (contatori) della corrente elettrica;
- i tassametri;
- alcolometri;
- i misuratori del tempo (contasecondi o contascatti nella telefonia) -

L'utente metrico interessato alla verifica periodica

degli strumenti deve rivolgersi all'ufficio Metrologia legale della Camera di commercio territorialmente competente o ad un laboratorio abilitato all'esecuzione della verifica periodica.

L'esito positivo della verifica periodica è attestato mediante l'applicazione di una targhetta autoadesiva, indicante la data di scadenza della stessa.

In caso di esito negativo, l'ispettore metrico incaricato emette un ordine di aggiustamento con il quale invita l'utente a far riparare lo strumento difettoso e a ripresentarlo alla verifica periodica entro il termine stabilito.

Dal 1° gennaio 2011 è entrato in vigore il nuovo tariffario unico regionale per le attività metriche che per tutti gli strumenti di misura ha determinato un costo fisso (pari a euro 50,00 + I.V.A. al 21%) al quale si deve aggiungere un costo variabile dipendente dalla tipologia e dal numero di strumenti per i quali si richiede la verifica.

Per il mancato rispetto dei vari obblighi metrologici, ivi compreso quello della verifica periodica, sono applicabili, secondo i casi, le sanzioni previste dal codice penale, dalle leggi metriche e dal decreto legislativo 517/1992.

Per la sola omessa verifica periodica entro le scadenze di legge si applica la sanzione consistente nel pagamento di una somma da 516,00 € a 1.549,00 €, ed il sequestro amministrativo degli strumenti interessati.

Per altre gravi inadempienze può essere anche avviato un procedimento penale, qualora ricorra la fattispecie prescritta all'articolo 692 c.p. (detenzione e uso di pesi e misure senza osservare le prescrizioni di legge).

trivellazione pozzi pompe sommerse

per ogni vostra esigenza interpellate la ditta

DAFROSO
POZZI TRIVELLATI - IMPIANTI IDRAULICI

GAMBARA - via M. della Libertà 14
tel. 030.956117 - fax 030.8363033

email: dafroso.snc@libero.it
www.dafrosopozziartesiani.com

PREVENTIVI A RICHIESTA

Facchetti

CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

Via Bargnana, 12 Castrezzato - Bs-
Tel./Fax: 030.7146141
e-mail: deutz-facchetti@libero.it
www.facchettimacchineagricole.it

CONCESSIONARIA PER BRESCIA
E PROVINCIA DEI SEGUENTI MARCHI:

- Trattori, Mestrirelle: DEUTZ-FAHR
- Miscelatori: MATRIX, ITALMIX, GIGLIOLI EUROCOMP
- Botti e rimorchi: VALIA
- Macchine flangione: DEUTZ-FAHR, FERABOLI, MORRA, VOIVO
- Preparazione terreno: FERABOLI, MORRA, KVERNELAND
- Senzidieci: ANGELONI, MALANCA, DAMAX
- Decapagatori: ORSI, FERBI
- Caricatori frontal: SIGMA, ANGELONI, STOLL
- Elevatori telescopici: DEUTZ-FAHR, DEICI
- Aratri: MORO, BALZANI
- Botti diserbo: OSIELLA, PROBERT
- Seminatrici: MAIAG, ACCORD



38 ^ FIERA REGIONALE AGRICOLA DI PRIMAVERA 6 – 7 APRILE 2013

FierAgrumello 2013

Sboccia Sabato 6 e Domenica 7 Aprile la tradizionale Fiera Regionale Agricola di Primavera di Grumello Cremonese promossa dal Comitato Fiera presieduto da Gianfranco Corbani, in collaborazione con l'Amministrazione comunale del sindaco Fabio Scio col patrocinio di regione Lombardia e provincia di Cremona.

Al giro di boa della 38esima edizione FierAgrumello torna quest'anno alla formula 'classica' riportando le variegate proposte della rassegna in un'unica zona espositiva, quella classica del 'Mulinello' di piazzale L. da Vinci (Polo scolastico e Centro sportivo), che quest'anno ospiterà dunque nei vari padiglioni sia la tradizionale rassegna merceologica (oltre cento stand di commercio, artigianato, enogastronomia, biologico, benessere, ecc) e il settore dedicato alle macchine ed attrezzature agricole, sia le aree dedicate agli animali. Settore quest'ultimo sempre più protagonista a FierAgrumello.

Un padiglione della zona espositiva sarà riservato a 'Insieme Spring Expo' con esposizione in tensostruttura di primipare e di vitelle a cura di Insieme in collaborazione con C.a.f.r.i. Cremona, all'interno della quale nella mattinata di domenica 7 aprile si svolgerà il '3° Insieme Junior Challenge', prova di cultura zootecnica rivolta a giovani allevatori e cultori della Frisone ita-

liana organizzata in collaborazione con A.n.a.f.i. e C.a.f.r.i (domenica 7 aprile, ore 9-13).

Altri padiglioni sono invece dedicati agli animali da cortile e da fattoria, tra cui cavalli e pony con la possibilità di provare l'ebrezza di cavalcare grazie al 'Battesimo della Sella' aperto a grandi e piccini; alle tartarughe di varie specie, provenienze e dimensioni con 'Tartagioia', mostra di testuggini con laboratori per bambini; e ancora in fiera si potranno ammirare caprette e pecore, conigli, oche e papere, asini e montoni, asini e maialini tibetani. Nel weekend della rassegna espositiva, molte le iniziative collaterali. Prima tra tutte l'enogastronomia con le 'Bancarelle del Gusto', che portano in fiera i sapori tipici dell'enogastronomia piemontese delle Langhe (dai formaggi, ai dolci ai vini, gli stessi che saranno protagonisti della consueta 'Serata Enogastronomica' (5 aprile ore 20, su prenotazione) e proposti in degustazione e in menù nel fine settimana fieristico presso lo stand gastronomico 'Festa dei Sapori Piemontesi' (sabato 6 aprile ore 12-14 e 19-22, domenica 7 aprile ore 12.30-14). E ancora il 'Mercatino del Lago di Garda' con eccellenze gastronomiche e prodotti tipici dell'artigianato e il 'Mercato Strordinario Domenicale'. Tra gli eventi e gli spettacoli, una Serata Latino-Americana (sabato 6 aprile

ore 21), Esibizioni di Sbandieratori di Alba (domenica 7 aprile ore 15), Esibizioni cinofile (sabato 6 aprile ore 16, domenica 7 aprile ore 17.30); e ancora Mostre d'Arte Varia e Modellismo, Concorsi poetici e fotografici.

La cerimonia inaugurale della 38 ^ FierAgrumello alla presenza di autorità locali, provinciali e regionali nonché di cittadini e visitatori è in programma per la mattinata di Domenica 7 Aprile dalle 10, con l'assegnazione del '34° Premio Agrumello' (tra i premiati dello scorso anno, il giornalista e scrittore Beppe Severgnini e lo sportivo Emiliano Mondonico), il taglio del nastro e la visita agli stand. Anche quest'anno la mattinata inaugurale sarà tenuta a battesimo da una madrina d'eccezione. Come ogni anno il calendario di iniziative prologo a FierAgrumello si apre già dalla vigilia di Pasqua con i tradizionali Tornei Sportivi; anche quest'anno sono numerosi i Convegni e i momenti di approfondimento su tematiche di attualità per il comparto agricolo e dell'allevamento (da martedì 2 a sabato 6 aprile)

Apertura Stand: Sabato 6 Aprile (ore 12-19); Domenica 7 Aprile (ore 9-19);

ingresso gratuito (Info: www.grumellocremonese.it – sezione FierAgrumello)





38^a Fiera Regionale Agricola di Primavera

FIERA AGRUMELLO

6-7 Aprile 2013
Grumello Cremonese

Insieme Spring Expo Esposizione Bovini Razza Frisone Italiana
Enogastronomia Piemontese Specialità delle Langhe
Balli Caraibici e Latino Americani **Sabato 6 aprile ore 21**
Spettacolo degli Sbandieratori di Alba **Domenica 7 aprile ore 15**

BANCA CREMONESE www.grumellocremonese.it Comitato di Grumello Cremonese ed Uniti